



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **53**

del 03/05/2023

Classificazione: 07-04-04 2021/11

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COMPARTO R35 VIA SANT'ALBERTO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 598/2023 del 10/01/2023 (classificazione 07-04-04 2021/11) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 6243/2023 del 03/03/2023 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione, trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 598/2023 del 10.01.2023;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione del parere in oggetto.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale, contenute nell'Allegato A);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione";

VISTO l'Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione".

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione, trasmesso dal Comune di Ravenna i cui

elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 598/2023 del 10.01.2023;

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

ATTESTA

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2022-2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

DICHIARA

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione in oggetto

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L. gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

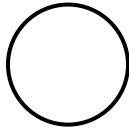
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO
COMPARTO R35 VIA SANT'ALBERTO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE
DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 598/2023 del 10/01/2023 (classificazione 07-04-04 2021/11) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 6243/2023 del 03/03/2023 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di

Firmato digitalmente

C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CONSTATATO CHE:

Il PUA in oggetto è localizzato nel quadrante nord/ovest della città di Ravenna, in affaccio su via Sant'Alberto. La superficie attualmente si configura come area agricola, è delimitata a ovest da una zona occupata da orti urbani, a sud invece da tessuto residenziale esistente, mentre permangono abitazioni sparse sui fronti nord/ovest e nord/est.

Il PUA, il cui comparto è individuato nel POC all'interno della "Città di Nuovo Impianto Residenziale" (scheda R35 – FRAZIONE PRIMA RAVENNA) è caratterizzato da una zona di concentrazione dell'edificato a sud, e da una fascia di cintura verde che lo abbraccia a ovest ed a nord.

Il POC prevede per il comparto le seguenti superfici:

- mq 13.445 per ambiti prevalentemente residenziali (da svilupparsi in relazione all'abitato esistente)

- mq 11.298 per aree di integrazione della cintura verde di progetto.

La Suc complessivamente realizzabile è pari a mq. 3.852,66 suddivisa come segue:

- Residenza libera = 3.181,16 mq

- ERP = 671,50 mq

Il proponente, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha stabilito di ampliare l'area di intervento oltre il limite ovest originale del comparto, includendo alcune nuove aree (le quali verranno cedute al Comune), al fine di consentire l'ampliamento della cintura verde e realizzare un nuovo collegamento ciclo pedonale tra il quartiere esistente e il nuovo parco in progetto.

Il progetto è caratterizzato quindi da una densità abitativa medio-bassa, e una grande attenzione alla fruibilità e vivibilità degli spazi aperti e dei nuovi spazi verdi di cintura. Gli edifici in affaccio sul parco, disposti in maniera tale garantire appositi scorci visuali sulla campagna, saranno dotati di accessi pedonali diretti interni allo stesso, lungo il percorso a spina.

Il nuovo transetto urbano generato sarà caratterizzato dal graduale passaggio da zone agricole, a orti, a spazi verdi di cintura, per arrivare infine a tessuto edificato.

Per quanto riguarda la fruibilità carrabile, saranno realizzate due arterie principali: una centrale, sul sedime della carraia esistente, che condurrà alla zona degli orti, e una a fondo cieco a questa parallela, sul margine sud del comparto.

Il fronte di via Sant'Alberto verrà modificato mediante allargamento in sede della carreggiata e inserimento di un nuovo tratto di pista ciclo-pedonale.

I percorsi interni al verde di cintura avranno valenza naturalistica e verranno realizzati in calcestruzzo, materiale semipermeabile. Verranno inoltre realizzate due vasche di laminazione in prossimità del limite nord/ovest del comparto.

L'assetto progettuale generale attuale sostanzialmente conferma l'impianto precedentemente previsto per il comparto, sul quale la Provincia si era precedentemente espressa con le Delibere di Giunta Provinciale n. 212 del 24/09/2014 e n. 210 del 11/11/2015.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Analisi di coerenza esterna - Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" che fornisce una disamina degli articoli e delle norme degli strumenti di pianificazione sovraordinata interessati, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

Si evidenzia come il perimetro est del comparto sia interessato dall'articolo 3.24A "Elementi di interesse storico-testimoniale - Viabilità storica", che riguarda la strada storica Sant'Alberto. La norma di riferimento demanda alla pianificazione comunale la disciplina di tutela di tale viabilità. Un'ulteriore piccola porzione del comparto ricade all'interno delle zone tutelate dall'art. 3.20d

Firmato digitalmente

“Sistemi dunosi costieri di rilevanza storico documentale paesistica”. Si demanda anche in questo caso alla pianificazione comunale l'applicazione di eventuali ulteriori norme di tutela. Infine, tangente al comparto, a partire da Via Sant'Alberto, è presente la zona di protezione delle acque sotterranee costiere, normata degli articoli 5.3, 5.7 e 5.11. L'analisi svolta rispetto all'assetto progettuale attuale, che riconferma quello precedentemente approvato, non ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area, così come riscontrato nella precedente delibera di Giunta Provinciale n. 210 del 11/11/2015.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/2000, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio Bonifica della Romagna e Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito delle Conferenze di Servizi istruttorie. L'AUSL Romagna non ha formulato parere scritto, per cui si ritiene acquisito parere favorevole per silenzio assenso. Si riportano di seguito i pareri dei soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica – Prot. Sinadoc n° 2021/31752 del 09/08/2022

PARERE AMBIENTALE

...omissis...

Preso atto del parere di Hera spa 29588-13209 del 28/03/2022 dal quale emerge che:

L'insediamento sarà dotato di fognatura separata, con rete bianca che recapiterà in corso d'acqua superficiale (scolo Badareno, attraverso la rete fognaria pubblica bianca esistente, mentre la rete nera recapiterà nella fognatura mista esistente collegata direttamente all'impianto di depurazione di Ravenna.

Le reti fognarie esistenti sono compatibili e idonee idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte;

Gli scolmatori e gli impianti di sollevamento esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto.

Relativamente all'impianto di depurazione, l'attuazione del comparto in oggetto, che prevede un carico aggiuntivo di 129 AE, è condizionata all'esecuzione degli interventi previsti a piano Atersir relativi al depuratore di Ravenna ("Realizzazione nuova linea acque" - ID Atersir 2018RAHA0014 e "Adeguamento linea fanghi" - ID Atersir 2019RAHA0045); pertanto, le tempistiche di realizzazione dell'espansione urbanistica in oggetto dovranno essere coerenti con quelle previste per le realizzazioni degli interventi stessi, il cui completamento è attualmente previsto per l'anno 2025.

Per risolvere le criticità legate allo scolmatore "SCOLM_020" (ID 3594938) occorrerà realizzare un fosso per lo scarico della portata scolmata a margine della strada di futura realizzazione a Nord del comparto;

Gli altri scolmatori e gli impianti di sollevamento esistenti non sono interessati dall'espansione urbanistica in oggetto.

L'attuazione del comparto in oggetto è subordinata alla realizzazione del fosso necessario al ripristino della funzionalità dello scolmatore "SCOLM_020" (ID 3594938), a partire dallo scaricatore dello scolmatore fino allo scolo Badareno, richiesto al S.A. del comparto S2. L'inizio dei lavori per tale intervento risulta registrato con prot. Hera S.p.A. n. 20188 del 01/03/2022.

Visto quanto sopra, questa Agenzia esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

- 1. le tempistiche di realizzazione dell'intervento urbanistico dovranno essere coerenti con quelle previste dal piano da piano ATERSIR;*
- 2. gli allacciamenti e la relativa attivazione delle reti tecnologiche, con particolare riferimento ad acqua e sistema fognario, potranno essere rilasciati solo previo verifica presso Hera del completamento degli interventi come da piano ATERSIR;*

Firmato digitalmente

3. all'interno dei singoli lotti dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche (pavimentazioni o tubazioni drenanti) o l'eventuale riuso delle stesse;

4. le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto B b) del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere trattate in fosse settiche di tipo tradizionale (biologica) o in fossa settica di tipo Imhoff; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti (schema B/b);

5. in fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):

"per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."

6. la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alle

4 ore giornaliere all'interno delle DPA relative (nei casi previsti) agli elettrodotti e cabine di trasformazione elettrica, calcolate e rappresentate nella documentazione progettuale, così come definito ai sensi del D.P.C.M. 08/07/03 e del D.M. 29/05/08.

MATRICE INQUINAMENTO ACUSTICO

...omissis...

è possibile osservare:

a) Le tipologie di insediamento in progetto sono esclusivamente residenziale in adiacenza di un identico comparto. Nell'intorno non si evidenziano situazioni di potenziali conflitti di classe acustica.

b) Il progetto iniziale riportava dei rilievi fonometrici di clima acustico del 2011 in cui si evidenziava l'assenza di conflitti acustici. Tale documentazione è stata integrata con rilievi aggiornati al 2022 in cui viene confermata la situazione già evidenziata negli scorsi anni e la compatibilità del progetto con i valori limite della Classificazione Acustica. Anche per le infrastrutture, vista la distanza con l'asse di scorrimento Via Bisanzio, non vi sono conflitti acustici.

c) le aree di raccolta rifiuti sono configurate in base all'assetto stradale senza aree delimitate specificatamente dedicate ricadenti così nelle valutazioni previste dall'Art 44 delle NTA della Classificazione Acustica di Ravenna.

Per quanto sopra espresso questo Servizio è in grado di esprimere un parere favorevole alla documentazione di clima acustico per il progetto presentato .

- Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. 21726 del 21/07/2022

...omissis...

- vista la documentazione integrativa/sostitutiva trasmessa dal Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica del Comune di Ravenna con nota del 05-07-2022, acquisita agli atti consorziali al Prot.n.20038 in pari data, con particolare riferimento alla documentazione relativa alle fognature (Tav.n.007 Rev.02 – 04/2022; Elab.VI "Relazione sulle fognature, calcoli idraulici, invarianza e verifica idraulica" Rev.02 – 04/2022);

- richiamati i contenuti dei precedenti pareri consorziali Prot.n.38200 del 16-12-2021, Prot.n.10312 del 06-04-2022;

- preso atto della nuova modifica apportata al rapporto tra superfici impermeabili e permeabili di

Firmato digitalmente

progetto ed al conseguente aggiornamento del volume minimo di laminazione da mc 582,54 a mc 622, restando immutato il diametro Dn 125 mm della tubazione di scarico strozzata in uscita dal PUA;

– riscontrato che il suddetto volume di laminazione verrà recuperato in parte (mc 589) all'interno di due vasche ricavate in area verde fuori comparto ed in parte (mc 68,32) utilizzando l'80% del volume dei collettori DN 500 e DN400 afferenti alla rete fognaria bianca interna al Comparto.

Tutto ciò premesso e considerato lo scrivente, per quanto di competenza, riconferma il proprio **parere favorevole condizionato** all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo R35 Via Sant'Alberto, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli adempimenti contenuti nel precedente parere consorziale Prot.n.38200 del 16-12-2021

- Consorzio di Bonifica della Romagna Prot. 38200 del 16/12/2021

...omissis...

1. Inquadramento

– L'area oggetto di valutazione risulta compresa all'interno del bacino idraulico afferente allo scolo consorziale Immissario di Levante, recapitante all'impianto idrovoro 3°Bacino, sito in Comune di Ravenna, via Gregoriana n.90.

– Dagli elaborati grafici agli atti non si rilevano interferenze dirette tra le opere di progetto e la rete di bonifica consorziale, fasce di rispetto incluse.

Il presente parere viene pertanto espresso esclusivamente per quanto riguarda lo scarico indiretto delle acque meteoriche provenienti dal PUA in oggetto.

2. Invarianza Idraulica (Art.9 Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli)

Le acque meteoriche del comparto in esame recapitano, previa laminazione, all'interno del fossato stradale di via Sant'Alberto, a valle della presa di magra esistente.

La soluzione proposta per il soddisfacimento del principio di invarianza idraulica risulta conforme alla normativa vigente in materia, nonché al requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di portata massima scaricabile dall'intervento non superiore a 10 l/sec per ettaro di superficie complessivamente drenata.

Il calcolo del volume minimo d'invaso, effettuato su di una superficie di Ha 02.65.93, soddisfa i requisiti dimensionali stabiliti dall'Allegato 6 del predetto Piano Stralcio dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e risulta opportunamente verificato per un evento pluviometrico con tempo di ritorno Tr 30 anni e durata di ore 2, come previsto dal Cap.7.2 della specifica Direttiva di Bacino per interventi classificati come "Significativa impermeabilizzazione potenziale" ($1 > Ha < 10$);

Nel caso in questione, il dimensionamento del volume minimo di laminazione, è pari a mc 591,66. Il progetto dei presidi è stato eseguito tenendo conto anche della superficie destinata alle n.2 vasche di laminazione ricavate in area verde fuori comparto. La capacità complessiva dichiarata dei presidi di laminazione, opportunamente collegati tra loro, ammonta a complessivi mc 634 (mc 260+mc 374).

Si ritiene altresì corretta l'adozione come strozzatura, del diametro minimo funzionale di mm 125 con battente idraulico previsto pari a m 0,9 max.

Il tutto fermo restando che:

-in caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento delle altezze dei battenti idraulici, sarà necessario provvedere all'aggiornamento dei volumi minimi di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q max scaricabile = 10 l/sec per ettaro;

- La capacità e l'efficienza degli invasi di laminazione, condotte incluse, dovranno essere mantenute e garantite tramite la periodica esecuzione delle necessarie operazioni di pulizia e dragaggio.

3. Esigenze irrigue

Firmato digitalmente

Lo scolo consorziale Immissario di Levante 3° Bacino riveste funzione promiscua, ovvero assolve sia allo scolo sia al vettoriamento di acque ad uso irriguo. Considerando che ad oggi le linee guida di cui all'art.4, comma 5 della L.R.4/2007 non sono ancora state definite, dovranno essere adottate le migliori tecnologie affinché l'intervento non modifichi la qualità delle acque presenti nella rete dei canali consorziali.

4. Conclusioni

Tutto ciò premesso si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole condizionato all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo R35 Via Sant'Alberto, in di cui in oggetto.

5. Procedimento autorizzativo consorziale

In data 13-06-2013 il Consorzio ha rilasciato Autorizzazione n.9367 relativa allo scarico indiretto, previa laminazione, nel canale Immissario di Levante delle sole acque meteoriche provenienti dal PUA in esame.

Detto provvedimento ...omissis...è attualmente in corso di validità, con scadenza al 31-12-2032.

Riscontrata la variazione della proprietà dei terreni oggetto di PUA, sarà necessario ricevere richiesta di subentro da parte del nuovo Soggetto Attuatore, utilizzando l'apposita modulistica consorziale.

Viste le modifiche apportate alla configurazione del PUA, sarà altresì necessario presentare istanza di Variante non Sostanziale all'Autorizzazione consorziale n.9367 del 13-06-2013.

Si precisa che all'atto della formalizzazione definitiva della richiesta autorizzativa, di competenza dello scrivente, le prescrizioni indicate nel presente parere potranno essere ulteriormente integrate.

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini Prot. RA 10421-P del 14/07/2022

...Omissis....

- *rilevato che le attività di scavo previste per le opere a farsi raggiungeranno profondità diversificate;*

- *tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in Zona di tutela 3, ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, ovvero in area caratterizzata da una potenzialità archeologica generalmente media;*

- *valutato che le caratteristiche complessive dell'intervento rendono di fatto poco significativa l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi;*

- *visto quanto prescritto dall'art. IV.1.13 commi 1 e 5 del RUE del Comune di Ravenna;*

questa Soprintendenza conferma il parere favorevole già espresso con nota prot. 18818 del 14/12/2021, subordinandolo all'esecuzione dell'assistenza archeologica in corso d'opera su tutte le attività di scavo con profondità maggiore/uguale a -2,00 m dall'attuale p.d.c. I controlli archeologici, che dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori, dovranno essere eseguiti da ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza.

Resta inteso che, anche laddove gli scavi non superino le profondità indicate, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in materia di rinvenimenti fortuiti.

Si sottolinea che, se nel corso di tale controllo si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o di evidenze archeologiche, pure se conservate in negativo, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza. In tal caso, prima di realizzare le opere in progetto si dovrà procedere con ulteriori verifiche e approfondimenti mirati ed eventualmente con uno scavo archeologico di quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Questa Soprintendenza si riserva altresì di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

Al termine dei lavori e dei controlli archeologici, anche in caso di esito negativo, dovrà essere consegnata a questo ufficio una relazione archeologica con adeguata documentazione grafica e fotografica, secondo i criteri definiti nel Regolamento acquisito da questa Soprintendenza con D.S. n. 24/2018.

...Omissis....

Firmato digitalmente

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) il Geologo del Servizio Pianificazione Territoriale

VISTO

la Relazione geologica e sismica e relativa integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;*
- 2: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- 3: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;*
- 4: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di strade, piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;*
- 5: andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla relazione geologica in particolar modo quelle riguardanti il potenziale di liquefazione e i cedimenti post-sisma, entrambi di entità non trascurabile;*
- 6: si richiede quindi di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;*
- 7: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio.*

Il presente parere non esime inoltre dall'obbligo di rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione

Firmato digitalmente

dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel “constatato”;

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione, trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. 598/2023 del 10.01.2023;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo Comparto R35 via Sant'Alberto con opere di urbanizzazione trasmesso dal Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del “Constatato” della presente relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del “Constatato” della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione del parere in oggetto.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente

Firmato digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 598/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COMPARTO R35 VIA SANT'ALBERTO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 03/05/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 53 DEL 03/05/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COMPARTO R35 VIA SANT'ALBERTO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 04/05/2023

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 53 DEL 03/05/2023

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO COMPARTO R35 VIA SANT'ALBERTO CON OPERE DI URBANIZZAZIONE

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 634 di pubblicazione, di questa Provincia dal 03/05/2023 al 18/05/2023 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 19/05/2023

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MAZZEO MASSIMO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)